

Codice A1814B

D.D. 20 gennaio 2022, n. 104

L.R. n. 45/1989. Autorizzazione alla conservazione e al completamento di opere realizzate in difformità alla Determinazione Dirigenziale n. 2575 del 9.08.2017 per lavori di sistemazione di terreno agricolo per reimpianto di vigneto, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Sessame (AT). Richiedente: omissis.



ATTO DD 104/A1814B/2022

DEL 20/01/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: L.R. n. 45/1989. Autorizzazione alla conservazione e al completamento di opere realizzate in difformità alla Determinazione Dirigenziale n. 2575 del 9.08.2017 per lavori di sistemazione di terreno agricolo per reimpianto di vigneto, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Sessame (AT). Richiedente: *omissis*.

Con Determinazione Dirigenziale n. 2575 del 9.08.2017, a firma del Responsabile del Settore Tecnico regionale Alessandria e Asti, si autorizzava, ai sensi della l.r. 45/89, il Sig. *omissis*, all'intervento di lavori di sistemazione di terreno agricolo per reimpianto di vigneto realizzati in assenza di autorizzazione, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Sessame (AT) e interessante una superficie modificata/trasformata di circa 38.254,00 mq. di cui 7.285,00 boscati, per un volume totale (scavi e riporti) di circa 11.566,00 mc.

In data 06.10.2021, prot. n. 46395, è stata presentata istanza, dal Sig. *omissis*, tesa ad ottenere l'autorizzazione per opere realizzate in difformità alla citata Determinazione Dirigenziale, ai sensi della L.R. n. 45/1989, per l'intervento in oggetto, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Sessame (AT) e interessante una superficie modificata/trasformata di circa 30.969,00 mq., per un volume (scavi e riporti) di circa 12.255,00 mc.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici incaricati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi.

In corso di istruttoria, con nota prot. n. 51978 del 4.11.2021, è stata evidenziata la necessità di integrare il progetto sotto il profilo tecnico, a cui il richiedente ha dato riscontro in data 30.12.2021, prot. n. 61972.

In sintesi, dall'esame della documentazione sopraindicata si evince che l'intervento in previsione

consiste nel mantenimento di opere realizzate in difformità al progetto autorizzato, per lavori di sistemazione di terreno agricolo finalizzato al reimpianto di vigneti, in zona sottoposta al vincolo idrogeologico e regimazione delle acque, nel comune di Sessame (AT).

Si rammenta che l'istruttoria svolta è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. n. 45/1989 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo di rimboschimento, in quanto trattasi di opera finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

Conclusa l'istruttoria di rito, espletato sopralluogo di rito, effettuate le dovute verifiche in merito agli aspetti idrogeologici di competenza relativi alla compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, vista la relazione istruttoria geologica, favorevole con prescrizioni, l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

dato atto che il procedimento è stato chiuso nei tempi;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D.L. 30/12/1923, n. 3267;
- vista la L.R. n. 45/1989;
- vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 31.08.2018, n. 3/AMB;
- visto l'art. 17 della LR n. 23/2008 e s.m.i.;
- visti gli artt. 4 del D.Lgs n. 227/2001 e 19 della L.R. n. 4/2009;

determina

di autorizzare, ai sensi della l.r. n. 45/1989, il Sig. *omissis*, ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione del progetto in oggetto, in difformità alla Determinazione Dirigenziale n. 2575 del 9.08.2017, nel comune di Sessame (AT), in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, interessante una superficie modificata/trasformata di circa 30.969,00 mq., per un volume (scavi e riporti) di circa 12.255,00 mc., sui terreni correttamente individuati nelle specifiche planimetrie allegate alla documentazione, rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le aree oggetto di intervento dovranno essere inerbite mediante idrosemina con un miscuglio di specie erbacee graminacee non foraggiere e leguminose autoctone.

2. Sulle aree destinate a recupero ambientale dovrà essere effettuata una piantagione a macchie, con specie arbustive e arboree autoctone, caratterizzate da sestì e distanze irregolari (queste ultime comprese tra i 2-3 m), utilizzando le seguenti specie: roverella, orniello, ginestra dei carbonai (*Cytisus scoparius*), sorbo di montagna (*Sorbus aria*), nocciolo (*Corylus avellana*), crespino (*Berberis vulgaris*), sanguinello.
3. Il materiale da utilizzare dovrà consistere in postime da vivaio di due anni (1+1), di altezza non superiore a 1 m di altezza, allevato in pane di terra e commercializzato in contenitore, in modo da limitare lo stress da trapianto e di favorire le possibilità di riuscita dell'intervento. L'impianto dovrà avvenire per buche realizzate manualmente e/meccanicamente, le quali dovranno avere dimensioni leggermente maggiori a quelle del contenitore; Può risultare opportuno l'utilizzo di pacciamanti biodegradabili individuali (quadretti individuali di stuoie o tavolette rigide) in fibre di cellulosa o altro materiale organico da inserire dopo l'impianto.
4. Al fine di ottenere un'ottimale riuscita degli interventi previsti ai punti precedenti devono essere eseguite tutte le cure colturali e in specifico irrigazione di soccorso, e le opere ausiliarie per tre anni dalla scadenza dell'autorizzazione.
5. Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni riportate nella documentazione progettuale a firma del Dott. Geol. Grazia Lignana. In particolare per quanto riguarda la realizzazione di alcuni nuovi rami di pista, tali tratti dovranno presentare pendenza verso il lato di monte e fosso per raccolta e allontanamento delle acque. Per quanto riguarda la realizzazione dei nuovi tracciati a ritocchino, pur considerando quanto indicato nella sopracitata documentazione geologica e cioè che tali tracciati a ritocchino *“non creano problemi di stabilità generale all'areale ma accelerano i fenomeni di erosione dei suoli favorendo il fenomeno del ruscellamento”*, l'intervento dovrà essere accompagnato da idrosemina dell'area a vigneto (come previsto nel progetto); dovrà inoltre essere ottemperato quanto indicato nella Dichiarazione di compatibilità a firma del Dott. Geol. Grazia Lignana al paragrafo *“Analisi degli interventi”* in merito alla realizzazione dei nuovi tracciati a ritocchino.
6. Per quanto riguarda la regimazione delle acque superficiali, i fossi e le canalette dovranno essere realizzati come da progetto e su di essi dovrà essere fatta regolare manutenzione periodica; ciò dovrà valere anche per il nuovo fosso colatore realizzato in difformità rispetto a quanto già autorizzato.
7. Dopo ogni evento piovoso particolarmente intenso dovrà essere valutata la stabilità dei versanti, prestando particolare attenzione all'eventuale presenza di fessurazioni, erosioni incanalate o formazione di morfologie quali contropendenze o rigonfiamenti, che possano far presupporre movimenti gravitativi in atto; in tal caso si dovrà valutare immediatamente quali contromisure adottare.
8. Se in conseguenza della realizzazione delle opere autorizzate, fosse necessario modificare l'assetto geomorfologico-idrogeologico dell'area tramite scavi e riporti (oltre a quelli indicati nel progetto allegato all'istanza), la realizzazione di dreni o simili, dovrà essere chiesta specifica autorizzazione in variante.
9. Si conferma inoltre quanto già indicato sulla la D.D. n. 2575 del 09/08/2017 in merito alla necessità di posizionare sul terreno un adeguato numero di capisaldi colorati delimitanti: le aree soggette a recupero ambientale a bosco, le aree soggette a impianto del vigneto e le aree soggette a recupero ambientale a prato; del posizionamento di tali capisaldi dovrà essere fornita

documentazione fotografica e la loro posizione andrà definita tramite rilievo delle coordinate geografiche nel sistema UTM WGS84.

10. Si rammenta infine che, come già indicato sulla D.D. n. 2575 del 09/08/2017, dovrà essere verificato che siano stati rimossi i detriti (terreno, cavi, pezzi di cemento, tronchi e rami) accantonati sui versanti a valle del terreno oggetto dell'istanza.
11. **Dovrà essere comunicata la data di fine lavori al Gruppo Carabinieri Forestale di Asti e al Settore scrivente;** alla comunicazione di termine lavori che dovrà pervenire entro 60 giorni dalla data di effettiva conclusione, dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.
12. L'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto; spetta quindi al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate per garantire piena efficienza al sistema, previa autorizzazione di questo Settore in caso in cui risulti necessario realizzare nuovi manufatti (aperture di piste, sbancamenti/riprofilature per formare piazzole, ecc), per eseguire i lavori di manutenzione, anche quando questi assumono carattere temporaneo.
13. Questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e all'occorrenza di richiedere, a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della LR n. 45/1989 e la presentazione della domanda di mantenimento dei lavori già realizzati per valutarne la compatibilità con le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi.

- di stabilire che la presente autorizzazione ha validità di ventiquattro mesi e che i lavori devono essere eseguiti entro tale termine, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Qualora nei successivi 60 giorni non sia pervenuta la comunicazione di fine lavori di cui al punto 11) si procederà ad un accertamento d'ufficio;

- di dare atto che ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. 45/1989 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo di rimboschimento, in quanto trattasi di opera finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

L'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D. Lgs. 42/2004, art. 142, lett. g (area boscata), da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art.

61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

I FUNZIONARI ESTENSORI

Grazia Pastorini
Giorgio Cacciabue
Luca Alciati
Marco Campana

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli